



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in Allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0018482 del 02/08/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente:

OGGETTO: DETERMINA DIRETTORIALE.

[ID_VIP: 2194] Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Progetto Esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 1 - 1° Stralcio Cantierizzazione" - Fase 1.

Il Consorzio COCIV, con nota prot. n. 00121-13 del 18/01/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0002322 del 29/01/2013, ha trasmesso la documentazione progettuale inerente al progetto in oggetto riportato, ai fini dell' avvio della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

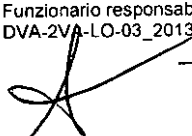
Con successiva nota, prot. n. 01911 del 05/07/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0016122 del 09/07/2013, il Consorzio COCIV ha chiesto l' espressione anticipata degli esiti della procedura di Verifica di Attuazione, limitatamente agli interventi riportati negli allegati A e B, precisando che, "nelle more dell' approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre, ai sensi del D.M. 161/2012, un quantitativo di materiali da scavo di circa 270.000 mc, in banco, sarà gestito come rifiuto, conferendo i materiali in siti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come previsto nel piano di cantierizzazione presentato". [...].

Il Consorzio COCIV, con nota del 12/07/2013, acquisita con prot.n.CTVA-2013-2505 del 12/07/2013 ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA e VAS, l' Allegato B di cui alla nota prot. n. 1911/13 lievemente rettificato ed una tabella esplicativa dello stesso.

Con nota prot.n.DVA-2013-17010 del 19/07/2013, la scrivente ha trasmesso alla citata Commissione la seguente documentazione pervenuta dall' Osservatorio Ambientale con nota prot. n. OAVG-2013-38 del 18/07/2013:

- relazione del Tavolo Tecnico Regionale per il tema "Gestione Rischio Amianto";

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-03_2013-0302.DOC


Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

- documento preliminare di sintesi dei lavori svolti dai gruppi tecnici attivati dalla Regioni Liguria e Piemonte relativo al monitoraggio acque sotterranee.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, con nota prot. CTVA-2013-0002729 del 29/07/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0018110 del 31/07/2013, ha trasmesso il proprio parere n. 1304 del 26 luglio 2013, che allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, nel citato parere espresso ai sensi del comma 7, dell'art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. relativo al Progetto Esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 1 – 1° Stralcio Cantierizzazione" - Fase 1, ha:

Considerato che i lavori:

- *non attengono strettamente a lavori ferroviari ma ad attività di allestimento e gestione della cantierizzazione per la costruzione della linea che predispongono il contorno dal punto di vista ambientale (Piano di Monitoraggio Ambientale) e dell'impatto sul territorio (Piano del Traffico dei Cantieri);*
- *rivestono un ruolo importante nell'assetto territoriale dei territori coinvolti e, laddove non fossero correttamente gestite, potrebbero determinare delle criticità nel sistema della mobilità e dell'accessibilità locale;*
- *le aspettative locali e le ipotesi di sviluppo progettuali innescate anche dalla stessa Delibera CIPE di approvazione, hanno portato alla definizione di scenari nuovi e particolarmente prolifici in termini di soluzioni alternative e/o nuove degli assetti infrastrutturali locali; da questo consegue tuttora una intensa attività di concertazione su ipotesi di ottimizzazione richieste dagli enti o dal committente e varianti anche a valle delle approvazioni progettuali intervenute.*

Valutato che:

L'esame della documentazione trasmessa per la presente fase di verifica di attuazione evidenzia una sostanziale conformità del 1° Lotto del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato con le Delibere CIPE n. 80/2006, limitatamente alle opere anticipate oggetto della presente verifica, di cui all'Allegato A e B della nota prot. 01911/13 in data 5 luglio 2013 del Proponente.

Le modifiche e/o varianti al Progetto definitivo derivano da:

- *approfondimenti tecnici e ottimizzazioni progettuali connessi alla scala della progettazione,*
- *recepimento delle Prescrizioni CIPE e richieste delle Amministrazioni in sede di conferenza di servizi (tradotte nelle opere elencate nell'Annesso A Delibera CIPE)*
- *richieste successive a seguito degli accordi scaturiti dalla stessa Delibera CIPE ("Varianti Enti Locali").*

Il sistema di cantierizzazione adottato nell'ambito della fase esecutiva conferma quanto già stabilito dal precedente progetto definitivo.

Le non sostanziali modifiche rilevate sono motivate dal maggior dettaglio progettuale, dalla migliore definizione delle funzioni ed attività svolte all'interno delle diverse aree di cantiere,

dall'adattamento ad alcune condizioni al contorno. Tali modifiche non comportano una variazione dell'impatto globale del progetto.

In particolare la semplificazione organizzativa, ha reso possibile il miglioramento generalizzato delle caratteristiche ambientali della cantierizzazione per l'alleggerimento delle aree di servizio. Nel complesso è stata conseguita una considerevole riduzione della superficie impegnata dai campi base pari al 22%, e la sostanziale conferma delle superfici operative.

Sono state approfondite le simulazioni acustiche che hanno in qualche caso evidenziato la necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi.

L'attuale indisponibilità dei siti di riutilizzo dei materiali di scavo derivanti dalle attività dei cantieri del 1° Stralcio ha generato la necessità di gestire i circa 262.765 mc/banco di materiali di scavo prodotti nei primi sei mesi secondo il D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Il principio del riutilizzo del materiale di scavo è stato comunque perseguito rivolgendo l'attenzione a soluzioni di conferimento finale combinate a progetti di recupero.

A supporto della validità della soluzione proposta per l'avvio dei lavori è stato redatto un "Piano del Traffico di Cantiere", ai fini della valutazione dell'impatto dei mezzi di cantiere sul sistema viabilistico esistente.

Tutti i progetti di cantierizzazione prevedono le due fasi della mitigazione in corso di esecuzione dei lavori e del successivo ripristino o riqualificazione ambientale, con le modalità designate nella delibera di approvazione CIPE 80/2006.

Le prescrizioni di cui alle Delibere CIPE di approvazione del progetto definitivo risultano ottemperate nel progetto esecutivo (ved. tabella ottemperanza allegata).

Il progetto esecutivo del 1° Lotto per quel che riguarda le opere anticipate oggetto della presente verifica, è conforme al progetto definitivo.

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS riportati nel citato parere, si

DETERMINA

la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in relazione al Progetto Esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 1" – 1° Stralcio Cantierizzazione", subordinando quanto sopra al rispetto delle seguenti condizioni:

1. le operazioni di scavo delle gallerie sono subordinate al recepimento, in sede di progetto esecutivo e metodo realizzativo dei lavori, dei risultati dei lavori di cui ai tavoli istituiti per le tematiche amianto e idrogeologia, e anche il campionamento dei materiali sia eseguito in conformità al protocollo di "Gestione Rischio Amianto" predisposto dalla Regione Piemonte per l'Osservatorio Ambientale del Terzo Valico dei Giovi;
2. il monitoraggio ambientale, in particolare per l'amianto, sia esteso, già in questa fase, alle attività di scavo e movimento terra e alle relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo;
3. prima dell'inizio degli scavi dovranno essere adeguati i presidi di monitoraggio di qualità dell'aria anche in relazione al potenziale rischio amianto;
4. per quanto riguarda il Rio Trasta:

- si prevedano interventi di consolidamento dei settori in frana e di stabilizzazione delle sponde, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica (palizzate, biostuoie armate per il contenimento dell'erosione, ecc.);
 - data la bassa permeabilità dei terreni della coltre detritica e la conseguente difficoltà di tali terreni a smaltire le acque di infiltrazione, si preveda un drenaggio sistematico dei pendii circostanti le opere da realizzare, mediante tecniche di ingegneria naturalistica (es. canalette drenanti in legname e pietrame);
5. per quanto riguarda il Rio Traversa:
- successivamente alla rimozione della tubazione (come da prescrizione), la sistemazione definitiva delle sponde e del fondo del Rio dovrà essere realizzata attraverso tecniche di ingegneria naturalistica evitando l'utilizzo di massi cementati.

Il Consorzio COCIV provvederà, ai fini dell'osservanza delle condizioni di cui ai punti 1 e 2, a trasmettere i risultati delle attività previste ad ARPA Piemonte e ad Arpa Liguria, che informeranno la scrivente Direzione e la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale circa l'avvenuto rispetto.

Il Consorzio COCIV, inoltre, dovrà provvedere a trasmettere alla scrivente Amministrazione la documentazione, in riscontro alle condizioni dettate di cui ai punti 3, 4 e 5 nell'ambito delle successive fasi della Verifica di Attuazione del progetto in questione, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Maria  Sfillo)

Allegati: Nota prot. DVA-2013-0018110 del 31/07/2013

Elenco Indirizzi

COCIV
Consorzio Collegamenti Integrati Veloci
Dott. Pietro Paolo Marcheselli
pec@cociv.postecert.it

RFI S.p.A.
Referente di Progetto
Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi
Ing. Daniela Lezzi
DPIAVAC@pec.rfi.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
segreteria.incalza@mit.gov.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura, l'Arte Contemporanee
dg-pbaac@beniculturali.it

Regione Piemonte
Direzione Trasporti e Infrastrutture
Dott. Aldo Manto
ambiente@cert.regione.piemonte.it
direzione B10@regione.piemonte.it

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Dott.ssa Gabriella Minervini
protocollo@pec.regione.liguria.it

ARPA Piemonte
protocollo@pec.arpa.piemonte.it

ARPA Liguria
arpal@pec.arpal

Presidente Osservatorio Ambientale
Avv. Vittorio Brindisi
vittoriobrindisi@gmail.com

Commissario Straordinario di Governo
Ing. Walter Lupi
walter.lupi@mit.gov.it

e, p.e.

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it